

Merletti: «I politici e le banche non sostengono le imprese»

Pubblicato: Sabato 19 Maggio 2007

✖ «La politica, nazionale e locale, sia di centrosinistra che di centrodestra, è lontana dalle imprese. Inoltre, c'è un limite nell'intelligenza politica della provincia. Il successo di Confidi dimostra che ai politici che ci sia o non ci sia una strategia a sostegno delle imprese non frega niente». **Giorgio Merletti** (Foto a lato) presidente dell'Associazione artigiani fa la parte del cattivo. La soddisfazione per i risultati raggiunti dalla "banca" degli artigiani non serve a placare la sua arrabbiatura. «Non c'è più una banca di riferimento del territorio e l'aggregazione del sistema associativo in un soggetto che garantisce le imprese è la risposta a questa mancanza. I nostri finanziamenti non servono all'artigiano per comprarsi l'automobile o la cucina, ma servono allo sviluppo della sua impresa e quindi del territorio. Noi non facciamo collateralismo, ma una vera politica a sostegno dell'economia locale».

L'"**autarchia**" **finanziaria** è dunque per Merletti l'unica arma che oggi hanno i piccoli imprenditori per sostenere la loro competitività. «Quando le banche ti danno soldi, lo fanno sempre a rischio zero, senza capire che il rischio dipende dalla qualità del credito erogato. Confidi ha pochissime sofferenze, che si aggirano intorno allo 0,48 per cento, perché è un credito mirato. Il suo ruolo è diventato cruciale per l'economia del territorio, i politici lo sanno e stanno a guardare con un certo interesse».

Il riferimento ai politici interessati va al governatore della **Lombardia**: «**Roberto Formigoni** vuole entrare a piene mani nel sistema dei Confidi. Se vuole sedere alla nostra tavola deve dire quanto ci vuole mettere».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it